



INTESTAZIONE ISTITUZIONE SCOLASTICA
XIV ISTITUTO COMPRENSIVO GALILEO GALILEI - PADOVA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Triennio 2018-2021



PREMESSA

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone, innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate (Indicazioni per il Curricolo 2012).

La scuola diviene quindi un trampolino di lancio per l'integrazione, oggi intesa come **inclusione piena di tutti gli alunni**, un valore per tutti. Essa rappresenta una comunità di apprendimento, di socializzazione e di incontro delle differenze. Le condizioni di contesto offerte dalla scuola realmente accogliente o inclusiva per tutti gli alunni sono anche le condizioni ideali per l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Il nostro Istituto propone una scuola inclusiva che ha l'obiettivo di valorizzare ciascun studente in base alle proprie specificità, abilità e al suo progetto di vita. È indispensabile perché ciò avvenga valorizzare l'apporto di tutti i docenti nelle loro diverse articolazioni professionali, delle famiglie, degli operatori scolastici ed extrascolastici, delle strutture sociosanitarie, educative e ricreative presenti nel territorio.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra scuola ha elaborato per l'Anno Scolastico 2016/17, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato le Funzioni Strumentali disabilità - DSA - BES, le referenti BES dei singoli plessi e i docenti di sostegno.

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione.

Il nostro Istituto ha da tempo adottato questo termine e in questa direzione ha già assunto valide iniziative e prassi, che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre nel concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto; esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno. Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (e non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e la C.M. n° 8 del 2013 impegnano la scuola ad elaborare le linee guida relative all'inclusione scolastica di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

1. **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
2. **disturbi specifici di apprendimento** (DSA, ovvero dislessia, disortografia, discalculia, Legge 170/2010);
3. **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico (stranieri) e/o culturale; difficoltà di apprendimento.**

Per ognuno di questi alunni la scuola si organizza per:

- ☐ creare un ambiente accogliente;
- ☐ sostenere l'apprendimento attraverso una attenzione educativa personalizzata;
- ☐ promuovere l'attiva partecipazione di ciascuno al processo di apprendimento;
- ☐ stabilire rapporti di collaborazione con la famiglia e con tutte le agenzie educative che supportano la crescita dello studente.

Al fine di operare sugli obiettivi stabiliti dalla Legge, è stato istituito all'interno dell'Istituto il *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)* al fine di predisporre il piano di accoglienza e le relative azioni tese a promuovere il successo scolastico. In particolare:

- per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104) è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del Gruppo di lavoro istituito per questo scopo;
- per gli alunni DSA è prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono esplicitati gli strumenti compensativi e le misure dispensative stabilite dalla Legge 170;

- per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale e con difficoltà di apprendimento indicati sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, Certificazione o Relazione sanitaria oppure formalmente individuati dal Consiglio di Classe/team docente si predispone il PDP. Fanno parte di questo ambito anche gli alunni stranieri e/o neo arrivati che necessitano di un piano personalizzato e di un percorso di inclusione per promuovere l'integrazione scolastica. In favore di questi alunni vengono attivati interventi di mediazione e facilitazione linguistica finanziati dal Comune di Padova.

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO: 2018-2019

REFERENTE DI ISTITUTO: *MARIA SCOGNAMIGLIO – LAURA BOSCATO*

ALUNNI ISTITUTO

1253	Infanzia	Primaria	Secondaria
TOTALE GRADO SCOLASTICO	48	725	480

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Psicofisici	0	18	15
Vista			
Udito		1	
TOTALE GRADO SCOLASTICO			
di cui art.3 c.3		12	11
Note: ...			

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	32
Note: ...		

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria
Individuati con diagnosi/relazione		8	11
Individuati senza diagnosi/relazione		33	26
TOTALE GRADO SCOLASTICO		41	37
Note: ...			

DISTRIBUZIONE

	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	10	149	64	223
ALUNNI ADOTTATI				
ALUNNI IN AFFIDO		1		
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE				
ALTRO:				

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	23 (12 primaria- 11 secondaria)
... di cui specializzati	9(7 primaria- 2 secondaria)
Docenti organico potenziato primaria	1
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	5
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	22
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori Spazio-Ascolto	
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) - Psicologi per progetto educazione all'affettività e educazione alimentare. - Educatori della Cooperativa Nuovi Spazi per il progetto di integrazione alunni stranieri.	

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di criticità:

- Alto numero di insegnanti non specializzati.
- Mancanza di continuità.
- Difficoltà di comunicazione con i servizi sanitari nell'organizzazione degli incontri e nello scambio di informazioni.
- Gestione di OSS quando a scavalco su più plessi e più alunni.
- Riduzione delle ore assegnate agli OSS
- Esiguo numero di ore di sostegno assegnate a ciascun alunno
- Mancanza di partecipazione dei genitori alle riunioni di GLI
- Mancanza di condivisione dei materiali prodotti dagli insegnanti.

Punti di forza:

- Incaricati all'assistenza e progetti di inclusività dei vari plessi.
- Collaborazione tra insegnanti di sostegno, colleghi curricolari e operatori.
- Disponibilità degli insegnanti a colloqui frequenti con gli specialisti e le famiglie degli alunni.
- Disponibilità degli insegnanti per l'inserimento dell'alunno nel nuovo ordine di scuola.
- Aggiornamento e formazione degli insegnanti.
- Corsi di formazione di rete per insegnanti non specializzati.
- Supporto e collaborazione nell'istituto per gli insegnanti non specializzati.

Ipotesi miglioramento:

- Realizzazione di una rete di supporto interna per gli insegnanti non specializzati.
- Maggiore sensibilizzazione delle famiglie alle attività scolastiche attraverso condivisione del percorso educativo-didattico.
- Maggiore collaborazione e comunicazione con i servizi sanitari che hanno in carico gli alunni.
- Coinvolgimento dei genitori nelle riunioni del GLI.
- Creazione e gestione di uno spazio di condivisione dei materiali.
- Individuazione di figure esterne/interne da invitare al GLI.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

- Funzioni strumentali BES -DSA - disabilità
- Insegnanti di sostegno
- Insegnanti referenti
- Dirigente
- Rappresentante dei genitori

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione): Commissione H: insegnanti di sostegno e f.s. disabilità-DSA-BES Commissione BES: referenti BES e f.s. disabilità-DSA-BES

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

- I vari plessi sono accessibili, non ci sono barriere architettoniche.

Spazi attrezzati:

- In alcuni plessi mancano aule specifiche per attività di sostegno.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- Mancanza di una biblioteca specifica e di strumentazione tecnologica/ didattica dedicata.

Livello di accoglienza:

- Progetti di continuità e accoglienza fra i vari ordini di scuola.

COLLABORAZIONI

Con CTS (tipologia e progettualità):

- Accordi di programma, protocolli di intesa formalizzati su disabilità/BES/DSA.
- Collaborazione per progetti finalizzati all'acquisizione di strumentazioni didattiche e tecnologiche.

Con CTI (tipologia e progettualità):

- Definizione di procedure condivise di intervento e documentazione; progetti territoriali integrati.
- Definizione del programma di lavoro per l'anno scolastico 2018-19: identificazione precoce dei Disturbi di Apprendimento (materiale, modelli, protocolli infanzia e primaria).

Con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...]:

- Incontri periodici con gli enti che seguono gli alunni.
- Collaborazioni e progetti con associazioni esterne (Polis Nova, Cooperativa Nuovi Spazi...)

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE		DOCENTI PARTECIPANTI I TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:		
Formazione di insegnanti referenti su bullismo e cyberbullismo		2
Formazione dei referenti su pratiche inclusive e valutazione		2
Incontri di informazione sul bullismo		
Incontri di programmazione al CTI		2
Formazione da programmare:		
- Formazione specifica su disabilità- DSA - ADHD		Docenti di sostegno – referenti BES
- Formazione specifica sulla valutazione (D.L. 62 del 2017 - norme che regolano l'esame di stato del I ciclo).		Docenti di sostegno – referenti BES

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Azioni per l'inclusione nel PTOF:

1. Accoglienza
2. Orientamento
3. Continuità: schede di passaggio; colloqui informativi
4. Strategie e metodologie personalizzate
5. Valutazione personalizzata
6. Raccordi con i servizi socio – sanitari ed enti locali

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:
Presentazione di modalità di progettazione personalizzata. Adozione di
criteri di valutazione personalizzati.**

La valutazione viene svolta dai docenti responsabili e dagli educatori coinvolti. Si valutano i risultati attesi cioè i comportamenti osservabili che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati e rispondenti ai bisogni formativi precedentemente rilevati.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

-valutazione del processo e non solo del prodotto finale considerando il contesto, le difficoltà, la situazione relazionale o familiare e i livelli di partenza.

-valutazione non solo individualizzata degli apprendimenti, ma anche della realizzazione di lavori in coppia o in gruppo.

Le strategie di valutazione dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'alunno raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Metodologie inclusive adottate:

Vengono adottate strategie e metodologie adatte a favorire il processo inclusivo quali l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, lavori di gruppo, attività di laboratorio.

Vengono consentiti tempi di lavoro personalizzati, l'utilizzo di strumenti specifici e materiale concreto e strutturato.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Realizzazione e diffusione di protocolli di accoglienza, protocolli di rilevazione precoce DSA e procedure condivise di segnalazione alunni in difficoltà (in programma al CTI).

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Funzioni strumentali	Si occupano di: - Formazione e aggiornamento; - partecipazione a commissioni; - diffusione di normative e aggiornamento delle documentazioni; - stesura della bozza del Piano Annuale dell’Inclusione; - monitoraggio e supporto alle diverse situazioni nei plessi; - incarichi specifici previsti per le funzioni strumentali.
Referenti Bes	Si occupano di: - Rilevazione delle situazioni problematiche nei vari plessi (in collaborazione con tutti i docenti) e raccordo con le f.s; - comunicazione alle f.s. di cambiamenti avvenuti in corso d’anno o nuove situazioni; - diffusione di informazioni nel plesso di appartenenza.
Incontri con i servizi socio-sanitari	- Occorre stabilire contatti e incontri con i centri di riferimento in tempi adeguati alle esigenze scolastiche.
Aspetti organizzativi di gestione	- Offrire ai docenti strategie e indicazioni operative comuni; - porre attenzione alla formazione degli orari: i docenti di sostegno organizzano in accordo con i docenti curricolari le proprie presenze e la strutturazione dei laboratori; - curare l’accoglienza di alunni con BES che avviene all’inizio del percorso scolastico e in corso d’anno con passaggio di informazioni da un ordine di scuola all’altro. Vengono coinvolti tutti i docenti del team di classe. - stesura di piani di emergenza in casi di sostituzione dei docenti di sostegno.

	- costituzione del GLI (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione); - elaborazione di una proposta di PAI (Piano Triennale per l’Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.
Valutazione inclusiva	I docenti ed educatori coinvolti tengono conto dei risultati raggiunti dall’alunno in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali dell’apprendimento. I comportamenti osservabili possono riguardare: -performance / prestazioni in ambito disciplinare -grado di soddisfazione / benessere -lavoro in autonomia -compiti e studio a casa -partecipazione / relazioni a scuola -relazioni nella famiglia e/o in altri contesti educativi coinvolti. È fondamentale che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l’intera classe.
Diffusione pratiche inclusive	- Creazione/ aggiornamento di protocolli; - diffusione di informazioni per l’insegnante di sostegno; - individuazione e condivisione di materiale utile per la documentazione e per la didattica (recupero e potenziamento).
Acquisto di materiale specifico Bes / Dsa	Analizzando il numero e la problematicità dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, si evidenzia la necessità di risorse aggiuntive per realizzare progetti di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti. Sono necessarie: - risorse materiali e tecnologiche: laboratori (arte, musica, informatica), palestre attrezzate,

	attrezzature informatiche (LIM, computer, tablet, stampanti), software didattici e riabilitativi, testi dedicati al potenziamento e recupero. - Risorse umane: un maggior numero di insegnanti di sostegno, figure quali psicologi, educatori, docenti specializzati in attività ludico-formative, laboratoriali, relazionali. - Costituzione di rapporti con il CTS e il CTI che interverrà come supporto alle scuole del proprio ambito. - Assegnazione di un budget specifico per i progetti di inclusione.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data: 2-05-2019

Deliberato dal Collegio Docenti in data 28 giugno 2019
